

BIOGRAFIA

Tano Pisano, 17 luglio 1947, Lentini (Siracusa), Sicilia.

Diploma all'Istituto d'Arte di Catania (1961–1964)

Accademia di Belle Arti di Roma (1964-1967), dove studia sotto la guida di Luigi Montanarini, Franco Gentilini e Mino Maccari.

PERCORSO ARTISTICO E VITA

Già negli anni 1965–1966 espone: nel 1965 in una collettiva curata da Lara Vinca Masini presso la “Galleria Numero” di Firenze, e l'anno successivo (1966) alla “Galleria de Paris” in via Margutta a Roma.

Negli anni successivi (anni '70) sviluppa una pratica artistica molto varia, e sceglie anche percorsi di vita e di lavoro “alternativi”: ad un certo punto decide di vivere come designer / artigiano, e per un periodo si allontana dalle regole del mercato dell'arte.

A metà degli anni '70 si trasferisce in Danimarca: lavora come designer per la Illum di Copenaghen e realizza murali nel monumento nazionale “Den Gule Cottage” a Klampenborg.

Tra la fine degli anni '70 e i primi anni '80 viaggia e soggiorna in vari paesi europei: Francia, Germania, Spagna, ampliando la sua attività artistica oltre i confini italiani.

Diventa “giramondo per vocazione”: in Spagna, in particolare nella Catalogna (Llafranc, Palafrugell, Girona, Barcellona), risiede e lavora per molti anni.

Dal 2004, si registra una ripresa intensa della sua attività artistica internazionale: realizza un murale in ceramica a Francoforte (Grosse Eschenheimer Strasse) e dal 2004 al 2006 lavora a un progetto importante: la cappella votiva nella chiesa di Sant Martí a Palafrugell (Catalogna), integrando pittura, ceramica, vetro, ferro battuto, scultura.

Nel 2007 partecipa in Italia a mostre collettive e personali, segnalando un ritorno stabile in patria.

Nel 2011, l'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze dedica a Pisano la mostra “Peix” (prima personale grafica dopo molti anni).

Negli anni successivi espone in diverse sedi, sia in Italia che all'estero.

Dal 2016 stabilisce residenza a Pietrasanta (LU), in Toscana. È da allora “versiliese d'adozione” e ha fondato la sua galleria / spazio espositivo personale, “Tano Pisano Opera Unica”, in via Padre Eugenio Barsanti.

LO STILE E LE TECNICHE: UN ARTISTA POLIEDRICO

Tano Pisano è un artista molto eclettico e versatile, più che un “pittore convenzionale”. La sua opera spazia su molti media e pratiche, con una grande libertà espressiva. Tra le sue tecniche e linguaggi ci sono:

- Pittura (su tela, su carta) — acquarelli, oli su tela, disegni.
- Incisione, stampa grafica.

- Ceramica, ceramiche decorative, murali ceramici.
- Scultura e “meccano” — cioè costruzioni, sculture in legno o metallo, mobili, “mobiles”.
- Installazioni site-specific in spazi pubblici, come murali dipinti su pannelli di plexiglas, spesso su strutture di legno/metallo, visibili in esterno.

Pisano stesso si definisce quasi come un “artigiano dell’arte”: l’abilità tecnica, la sperimentazione di materiali, il dialogo con gli spazi (architettura, edilizia, monumenti) sono elementi centrali nel suo approccio.

Il suo lavoro non è guidato dalle mode del mercato: per un lungo periodo (anni ’70–’90) scelse di creare solo per committenti selezionati e anche di guadagnarsi da vivere con un mestiere diverso (cucina / ristorante) durante il soggiorno a Copenaghen.

ALCUNE MOSTRE SIGNIFICATIVE

Ecco alcune delle mostre e tappe espositive più rilevanti della sua carriera:

- 2011 – Mostra “Peix” all’Accademia delle Arti del Disegno di Firenze (grafica / acquarelli).
- 2012 – Mostra a Palazzo Davanzati (Firenze).
- 2013 – Mostra personale a Fiesole (Sala del Basolato)
- 2015 – “Capricci” al Museu de la Mediterrània, Torroella de Montgrí (Catalogna, Spagna) mostra dedicata a creature fantastiche, animali immaginari.
- 2020–2021 – “Il gioco del cavallo”, mostra personale ai Magazzini del Sale, Palazzo Pubblico, Siena: ~ 150 opere (pittura, scultura, incisione, meccani, mobiles).
- 2021–2022 – “Meccano”: mostra retrospettiva nella sua galleria a Pietrasanta e negli spazi espositivi della Fondazione CAV di Pietrasanta, poi prorogata a Firenze, Sala d’Arme di Palazzo Vecchio.
- 2023 – “Meccano” a Firenze, prorogata fino al 23 agosto.
- 2023 – Murale “La mia Guernika” realizzato a Pietrasanta, su pannelli di plexiglas (6m × 2m) — omaggio a Picasso e atto di denuncia contro guerre, violenze, migrazioni.
- 2024 – Murale “Apuane”, sempre a Pietrasanta, ispirato alle Alpi Apuane e a Michelangelo. Opera site-specific su muro esterno del complesso di Sant’Agostino.
- 2025 – Murale “PACE” a Pietrasanta (Sant’Agostino), su 48 pannelli di plexiglas, inno alla pace, richiamo ai ritratti del Fayyum e riferimento a Guernica.

TEMI, POETICA E SENSIBILITÀ ARTISTICA

- Pisano ha spesso dichiarato che per lui l’arte è come “cucina”: senza solide basi (tecniche, classicità) non si va lontano. Questo riflette anche la sua formazione e il suo lungo percorso come artigiano e sperimentatore.
- Il dialogo tra tradizione e innovazione è centrale: usa tecniche classiche (pittura, ceramica, scultura) ma le reinventa, le mescola, le contamina con sperimentazione, installazioni, materiali contemporanei (plexiglas, metallo).

- Il colore, la forma, la dimensione, la materia sono per lui strumenti di espressione poetica e simbolica. In alcune opere (come “Meccano”) domina un “astrattismo pittorico” combinato a strutture scultoree.
- Ma non manca la contenuto politico, sociale e poetico: in opere come “La mia Guernika” o “PACE” Pisano affronta temi come la guerra, la sofferenza, la migrazione, la speranza, la pace.
- Allo stesso tempo, ama la fantasia, la metafora, l’immaginazione, come testimoniano i “capricci” — creature fantastiche, draghi, animali immaginari — un modo per reagire ad una realtà che spesso considera priva di vera bellezza.

DOVE LAVORA / VIVE OGGI

- Dal 2016 risiede a Pietrasanta (LU), in Toscana.
- Ha il suo studio in un’ex fonderia (ex Fonderia d’Arte Luigi Tommasi) a Pietrasanta: edificio in mattoni rossi, nella zona delle fonderie / gallerie della città.
- Gestisce la sua galleria / spazio personale: “Tano Pisano Opera Unica” (Via Padre Eugenio Barsanti), dove organizza mostre, residenze, esposizioni con cadenza regolare.

SIGNIFICATO E CONTRIBUTO ARTISTICO

Tano Pisano rappresenta un esempio di artista contemporaneo molto auto-diretto, che evita le dinamiche commerciali convenzionali, privilegia l’autonomia creativa, il dialogo con materiali e tecniche, e la libertà espressiva.

- Con la sua poliedricità tecnica (pittura, ceramica, scultura, installazioni, grafica) dimostra un approccio artigianale ma anche concettuale: l’artista come “fabbro di forme”.
- La sua arte abbraccia temi profondi e universali — memoria, natura, mito, attualità, impegno sociale — ma sempre attraverso un linguaggio visivo personale, simbolico, a volte ironico, a volte poetico.
- Il fatto che scelga di vivere e lavorare fuori dai circuiti mainstream (ha una galleria personale, risiede a Pietrasanta) testimonia una forte coerenza fra vita e arte.